



ISTITUTO COMPRENSIVO SANREMO CENTRO PONENTE
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
Via Dante Alighieri, 216 – 18038 SANREMO (IM)
☎ 0184/535935 – 0184/1955113 📠 0184/501266
✉ IMIC814003@istruzione.it Posta
certificata :IMIC814003@pec.istruzione.it
C.F.: 90083330085



PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

1. Quadro normativo di riferimento
2. Finalità del Piano
3. Modalità organizzative
 - 3.1 analisi del fabbisogno
 - 3.3 strumenti
 - 3.4 orario delle lezioni
4. Integrazione al Regolamento e al Patto di corresponsabilità
5. Metodologie e strumenti per la verifica
6. Valutazione
7. Alunni con bisogni educativi speciali
8. Privacy
9. Rapporti scuola-famiglia
10. Formazione dei docenti

1. Quadro normativo di riferimento

L'attuale Piano per la Didattica Digital Integrata è redatto sulla base dei seguenti riferimenti normativi:

- Vademecum illustrativo delle note tecniche concernenti le indicazioni finalizzate a mitigare gli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 in ambito scolastico, nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole dell'infanzia, per l'anno scolastico 2022 -2023 dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) del 29.08.2022;¹
- Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2022 -2023) dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) del 5 agosto 2022;²
- Nota n. 1998 del Ministero dell'Istruzione del 19 agosto "Contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 in ambito scolastico. Riferimenti tecnici e normativi per l'avvio dell'a.s 2022/2023".³

Il Piano potrà essere soggetto ad aggiornamenti in caso di nuove disposizioni da parte dell'Istituto Superiore di Sanità o del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Dai documenti citati risulta che non vi siano più le condizioni per l'attuazione della DAD, in quanto "la normativa speciale per il contesto scolastico legata al virus che consentiva tale modalità, cessa i propri effetti con la conclusione dell'anno scolastico 2021/2022"⁴.

Dalle [Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico \(a.s. 2022 -2023\)](#):

"In ambito comunitario, inoltre, è stato attuato un progressivo passaggio da una strategia di controllo dell'infezione da SARS-CoV-2, incentrata sul tentativo di interrompere per quanto possibile le catene di trasmissione del virus, ad una strategia di mitigazione finalizzata a contenere l'impatto negativo dell'epidemia sulla salute pubblica. In questo contesto, ad esempio, è stata sospesa la quarantena dei contatti stretti di casi COVID-19 e progressivamente eliminato l'obbligo di utilizzo delle mascherine nella maggior parte dei luoghi pubblici. La scuola rappresenta uno dei setting in cui la circolazione di un virus a caratteristiche pandemiche richiede particolare attenzione, a causa dell'elevata possibilità di trasmissione e della necessità di implementare e modulare le misure di prevenzione e controllo in base alla situazione epidemiologica. Mentre negli a.s. 2019- 2020 e 2020-2021 è stato necessario ricorrere in larga misura alla didattica a distanza, nel tentativo di controllare la trasmissione del virus negli studenti e nei loro familiari, nell'a.s. 2021-2022 sono state

¹ https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/MI_Vademecum+COVID+AS+22-23.pdf/644ce43d-5b01-3cbc-23b9-c560931aff52?t=1661684316063

² <https://www.iss.it/web/guest/-/covid-19-pubblicate-le-indicazioni-operative-per-le-scuole>

³ https://www.miur.gov.it/documents/20182/6735034/Nota_1998_19_08_2022_Indicazioni_Covid19_avvio+a_s_.pdf/a811a170-f22e-2b41-04dd-043f68ef7362?version=1.0&t=1661151456806

⁴ FAQ n. 6 nel Vademecum

attuare misure di controllo finalizzate a garantire, per quanto possibile, le attività didattiche in presenza grazie alle coperture vaccinali in progressivo aumento”.

“Come per gli anni scolastici precedenti, infine, gli alunni con fragilità rappresentano una priorità di salute pubblica e si rende necessario garantire la loro tutela, in collaborazione con le strutture sociosanitarie, la medicina di famiglia (es. PLS, MMG), le famiglie e le associazioni che li rappresentano. Per i bambini a rischio di sviluppare forme severe di COVID-19, tra le misure non farmacologiche di prevenzione di base, al fine di garantire la didattica in presenza e in sicurezza, è opportuno prevedere l’uso di dispositivi di protezione delle vie respiratorie e valutare strategie personalizzate in base al profilo di rischio”. Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere, l’attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all’istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione.

2. Finalità del Piano

La Didattica Digitale Integrata (DDI) è una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, che integra e arricchisce la pratica didattica con l’ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. Essa potenzia le possibilità di espressione e permette una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva. Il presente Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata è parte integrante del P.T.O.F.

Il Piano intende:

- garantire omogeneità all’offerta formativa dell’istituzione scolastica, i team docenti e i dipartimenti disciplinari individuano i contenuti essenziali delle discipline
- porre attenzione agli alunni più fragili
- fornire alle famiglie informazioni puntuali sulla organizzazione delle attività
- bilanciare in modo equilibrato attività sincrone (ad esempio le sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell’insegnante) e asincrone (ad esempio la consegna di lavori o project work, l’attività di approfondimento individuale o di gruppo con l’ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall’insegnante; la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall’insegnante).

3. Modalità organizzative

3.1 analisi del fabbisogno

L’istituto attuerà una indagine mirata alla rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, anche in considerazione dell’ingresso dei nuovi alunni nelle

classi prime, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito dei dispositivi; il Consiglio di Istituto dovrà definire criteri trasparenti per l'assegnazione.

3.2 strumenti

Per gli adempimenti amministrativi, la firma di presenza in servizio dei docenti, la rilevazione degli alunni assenti, le comunicazioni scuola-famiglia, l'annotazione di compiti e lezioni è in uso il Registro elettronico Argo Didup. Informazioni e comunicazioni sono reperibili anche sul sito istituzionale.

Per la didattica e la condivisione dei materiali l'Istituto ha adottato, ormai da diversi anni, la piattaforma Google Workspace, fruibile da smartphone, tablet o computer e qualunque sia il sistema operativo in uso. Ogni utente, docenti e alunni, dispone di un account personale nome.cognome@icsanremocentroponente.net; la piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

Ad ogni Classroom (la classe virtuale) creata è collegata una cartella nel Drive di Google nella quale vengono archiviati tutti i materiali prodotti, è possibile, inoltre, creare repository all'interno di Google Drive per la conservazione di attività e videolezioni create dai docenti. I libri di testo in formato digitale forniscono materiali multimediali e attività interattive a supporto della didattica.

3.3 orario delle lezioni

Le indicazioni che seguono verranno messe in atto nel caso in cui dovesse ripresentarsi una situazione emergenziale e a seguito di nuove disposizioni da parte dell'Istituto Superiore di Sanità o del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Nel caso in cui la DDI sia l'unico strumento di offerta del servizio scolastico, l'orario dovrà prevedere una combinazione equilibrata di attività in modalità sincrona e asincrona e sufficienti momenti di pausa.

Le Linee Guida⁵ forniscono indicazioni precise sulle quote orarie settimanali minime di lezioni sincrone per ciascun ordine di scuola:

Scuola dell'Infanzia: le attività hanno l'obiettivo di mantenere il contatto con i bambini e le famiglie, devono essere calendarizzate e possono prevedere diverse modalità di contatto: videochiamata, messaggio tramite il rappresentante di sezione, videoconferenza. Tenuto conto dell'età degli alunni è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

Scuola del primo ciclo: deve garantire almeno 15 ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (10 ore per le classi prime della primaria), nonché attività in modalità asincrona.

⁵ https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A+ +Linee_Guida_DDI_.pdf/f0eeb0b4-bb7e-1d8e-4809-a359a8a7512f

L'orario delle attività è predisposto dal Dirigente sentito il parere del Collegio docenti.

Scuola dell'infanzia – i docenti del team definiscono un calendario di incontri in sincrono, di breve durata, e in relazione al contesto e alle esigenze delle famiglie, dunque con cadenza che potrà variare nei diversi plessi. Per mantenere i contatti e proporre attività i docenti inviano materiale audio/video tramite i canali di comunicazione concordati con le famiglie (registro elettronico, Drive, Blog di istituto <https://icsrcentroponenteblogblog.wordpress.com/>).

Scuola primaria: due ore al giorno di attività sincrona per le classi prime, tre ore al giorno per le altre classi; scansione oraria di 45 minuti per prevedere delle pause. Ogni team docenti definisce il calendario settimanale e lo comunica alle famiglie.

Scuola secondaria - attività sincrona per metà dell'orario settimanale previsto per ciascuna disciplina (fatta eccezione per IRC che dispone di una sola ora settimanale); orario della mattinata dalle 9 alle 12 per 5 giorni, con ore di 45 minuti per prevedere una pausa fra una lezione e l'altra - definizione dell'orario quando sarà disponibile l'orario definitivo completo (con l'obiettivo di rispettare per quanto possibile l'orario delle classi in presenza, fermo restando il monte ore previsto nella DDI per ciascuna disciplina).

4. Integrazione al Regolamento e al Patto di corresponsabilità

Il regolamento di Istituto e il Patto di corresponsabilità contengono alcuni riferimenti alle sanzioni previste per comportamenti configurabili come cyberbullismo e inerenti il rispetto delle norme di comportamento durante le lezioni sincrone in caso di attivazione della DDI. I punti di seguito elencati integrano quanto già previsto:

Uso del registro:

Docenti e famiglie si impegnano a non condividere le proprie credenziali di accesso.

I docenti si impegnano ad aggiornare regolarmente il registro, indicando le attività svolte e i compiti assegnati per le lezioni successive.

La famiglia si impegna a consultare regolarmente il registro per conoscere le attività svolte dai docenti e i compiti assegnati.

Gli studenti si impegnano a svolgere con regolarità i compiti assegnati e a consegnarli entro le scadenze definite dai docenti.

Uso della Google Workspace:

Docenti e alunni si impegnano a non condividere le proprie credenziali di accesso e ad utilizzare il servizio esclusivamente per finalità didattiche; si impegnano, inoltre, a non condividere all'esterno della classe i materiali condivisi dai colleghi o dagli studenti, se non espressamente autorizzati.

I Docenti si impegnano a:

- Non diffondere informazioni riservate o dati personali.
- Segnalare eventuali comportamenti scorretti da parte degli alunni.
- Attendere l'uscita di tutti gli studenti dalla videolezione prima di chiudere il collegamento.

La famiglia si impegna a:

- Supportare il/la figlio/a durante le lezioni a distanza.
- Comunicare problematiche e /o bisogni e chiedere supporto alla scuola per affrontare al meglio eventuali periodi di DDI.

Gli alunni si impegnano a:

- Non diffondere informazioni riservate o dati personali.
- Non condividere il link della videolezione con persone esterne al gruppo classe o all'Istituto.
- Accedere alla piattaforma col proprio account personale.
- Tenere il microfono spento quando parlano il docente o altri compagni.
- Non registrare la videolezione.
- Assumere un comportamento rispettoso e consono all'ambiente scolastico.

5. Metodologie e strumenti per la verifica

Nelle Linee Guida per la DDI si legge: "La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate [...]"

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate".

6. Valutazione

Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione sarà costante, garantendo trasparenza e tempestività e assicurando feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

7. Alunni con bisogni educativi speciali

In riferimento agli alunni per i quali è stato predisposto un PDP, il team docenti o il consiglio di classe concordano il carico di lavoro giornaliero da assegnare e predispongono materiale audio/video che l'alunno possa riascoltare.

In accordo con la famiglia è possibile prevedere l'attuazione di DDI, indipendentemente da situazioni di lockdown o quarantena, per alunni con particolari fragilità accertate.

8. Privacy

Gli strumenti e le piattaforme in uso sono GDPR compliant, dunque **conformi al Regolamento europeo per la protezione dei dati**, le famiglie ricevono adeguata informativa in tal senso.

Nel documento fornito dal Ministero (https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/allegati/Didattica-Digitale-Integrata-e-tutela-della-privacy-Indicazioni-general.pdf?fbclid=IwAR0EQRtZWpotMu8WBjHZyhEJnCn8_lfMup5AolZkQtm6m_ZWfl_tKySIQ) in relazione

alla DDI e tutela dei dati si legge:

“Il consenso dei genitori, che non costituisce una base giuridica idonea per il trattamento dei dati in ambito pubblico e nel contesto del rapporto di lavoro, non è richiesto perché l'attività svolta, sia pure in ambiente virtuale, rientra tra le attività istituzionalmente assegnate all'istituzione scolastica, ovvero di didattica nell'ambito degli ordinamenti scolastici vigenti. Pertanto, le istituzioni scolastiche sono legittimate a trattare tutti i dati personali necessari al perseguimento delle finalità collegate allo svolgimento della DDI nel rispetto dei principi previsti dalla normativa di settore”.

9. Rapporti scuola-famiglia

Le famiglie vengono informate tempestivamente sugli orari delle attività e sui canali di comunicazione al fine di un'efficace collaborazione con la scuola nella gestione della DDI.

10. Formazione dei docenti

L'Istituto predisporrà percorsi formativi inerenti l'uso delle piattaforme adottate per la didattica; l'animatore digitale e i docenti del team dell'innovazione supportano i colleghi in caso di necessità.